

FeralpiSalò, per la ripartenza ora serve la borsa dei trucchi

La squadra di Zaffaroni dopo le ultime due sconfitte cerca un nuovo scatto per tornare a fare punti

Il punto

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Due buone prestazioni per zero punti. È questo il bilancio della FeralpiSalò nelle sfide contro Palermo e Bari, due corazzate del campionato cadetto (soprattutto i siciliani) che hanno battuto i gardesani senza meriti evidenti, sfruttando però al meglio le occasioni create. E, nel caso dei galletti di Iachini, trovando in Dorval il giocatore ideale (forse l'unico in tutta la serie B) per ridurre praticamente a zero l'apporto offensivo di Felici, le cui sgropate costituiscono sempre un rebus per gli avversari dei salodiani.

Concause. Non c'è un solo perché di questa crisi di risultati. Prima di tutto, un po' di stanchezza da parte verdeblù può essere comprensibile, dopo la lunga rincorsa grazie alla quale si sono per un attimo aperte le porte della salvezza diretta (ora lontana sette punti), ma resta ampiamente alla portata (quattro lunghezze) la possibilità di giocare i play out, anche se le gare da giocare diminuiscono. «Ma tredici gare - come ha detto nel dopo partita del match di Bari il regista Fiordilino - sono tante e possiamo ancora farcela».

no - sono tante e possiamo ancora farcela».

Va però aggiunto che dopo una prima fase di campionato nel corso della quale c'erano pochi punti di forza da studiare da parte dei tecnici avversari, da qualche tempo la FeralpiSalò è in crescita, è propositiva e gli allenatori che settimanalmente si trovano ad affrontarla la guardano con maggior attenzione e cercano di capire bene come fare a togliere pericolosità ai verdeblù.

Così, per esempio, è accaduto che Iachini abbia in u o v a m e n t e schierato come difensore destro Dorval, altre volte visto a sinistra, giusto per creare il duello con Felici che ha purtroppo tolto grande pericolosità ai salodiani.

La FeralpiSalò di Zaffaroni in questo momento paga pesantemente l'avvio di stagione negativo, il pessimo approccio al campionato, perché con il tecnico milanese il bottino è di 18 punti in 15 gare per una media di poco più di 27, ovvero uno in meno di Sampdoria e Südtirol che in questo momento sarebbero salve.

Ci sono tante cose da migliorare in casa salodiana (magari prendendo spunto dalla «pazienza» che Iachini a fine gara ha detto essere forse stata l'ar-

ma in più del suo Bari), ma c'è anche da studiare qualche novità per poter essere meno prevedibili e poter sfruttare al meglio le qualità di una rosa che è uscita rafforzata dalla seduta invernale del mercato.

Particolari. «Prima sistemiamo le cose più semplici, poi ci potremo pensare», aveva detto Zaffaroni in uno dei primi incontri con la stampa alla domanda se era il caso di inventarsi qualcosa di particolare per dare la scossa alla squadra e sorprendere gli avversari. In effetti qualcosa si è visto: il colpo di testa grazie al quale Martella ha sbloccato la gara con il Lecco, oppure lo schema su punizione che a Bari Dubickas non è riuscito a sfruttare a dovere. Dalla borsa dei trucchi, come amano dire tecnici ed appassionati di football americano, Zaffaroni, il suo vice Gazi ed i collaboratori Barbugian e Costigliolo dovranno ora provare a tirare fuori molto di più: le situazioni 'norma-

Lo staff verdeblù ha già mostrato di avere idee: ne è un esempio lo schema che ha portato Martella al gol con il Lecco

li', il modo di far viaggiare la palla sulle corsie esterne, per vie centrali oppure sfruttando le torri iniziano ad essere ben noti agli avversari.

Il tempo inizia a scarseggiare, il margine di errore si avvicina sempre più allo zero e le partite diventano sempre più simili a sfide a scacchi nelle quali la mossa a sorpresa può scompigliare le carte. Ed è per questo che ora, alla vigilia di match fondamentali come quelli contro Ascoli, Spezia e Sampdoria, ci aspettiamo un aumento di questi trucchi. Non per essere più belli, ma per diventare più pericolosi e concreti. //



Martella. Il gol di testa contro il Lecco è nato da uno schema particolare



Di Molfetta. Il fantasista milanese è ancora alla ricerca del primo gol



Manzari. L'ex barese non è riuscito ad incidere al San Nicola

Per Fiordilino e Martella a Bari una prova di valore

Numeri

■ Una sola grande occasione in tutto il match, il calcio di rigore tirato e realizzato da Sibilli. Nei numeri, la gara del San Nicola di Bari è tutta qui e si capisce quindi bene perché si è parlato da ambo le parti di una gara equilibrata, destinata a concludersi sullo 0-0 e decisa invece da un episodio favorevole in questo caso ai galletti pugliesi..

Note liete. La precisione al tiro ha fatto difetto ai salodiani, che seppur di poco hanno avuto un maggior possesso palla (50,4%), hanno effettuato un maggior numero di passaggi e lo hanno fatto con maggior precisione. Come già parso in pre-

sa diretta, il giocatore salodiano che più si è distinto con il pallone tra i piedi è stato Fiordilino, che ha toccato la sfera ben 71 volte, seguito dai tre difensori e dagli interni Kourfalidis e Di Molfetta. E purtroppo, come era già chiaro dalla tribuna, i tre che meno hanno visto palla sono stati i due attaccanti schierati in avvio da Zaffaroni (Butic e Dubickas) e Felici, fermo a quota 27. Meno della metà dei 60 toccati da Dorval, che lo ha marcato bene. Fra coloro che sono entrati in campo verdeblù, invece, non si sono certo risparmiati La Mantia, Manzari e Pietrelli, anche se non sono mai stati pericolosi.

Tornando alle conclusioni a rete, gli unici nello specchio della porta (oltre al rigore decisivo) sono stati due fiacche con-



Fiordilino. La gran prova del centrocampista palermitano è anche nelle cifre

clusioni di Benali e Kallon da una parte e quelle di Fiordilino e Manzari dall'altra, segnando la netta supremazia delle difese sugli opposti reparti avanzati.

Tra le altre statistiche degne di nota nello schieramento gardesano, i ben 13 possessi gua-

dagnati da Martella, seguito da Fiordilino con 9 e Ceppitelli con 7. Numeri eccellenti, che dimostrano quanto la FeralpiSalò abbia fatto bene anche nella fase di non possesso. Numeri che purtroppo non sono bastati per uscire dal San Nicola con un risultato utile. //

In otto giorni tre sfide con avversarie dirette

Il calendario

■ Ascoli. Spezia. Sampdoria. Sono queste le prossime avversarie della FeralpiSalò e saranno tre gare (in otto giorni) che potranno dire molto sul futuro della squadra gardesana.

Sabato prossimo, alle 14, al Garilli di Piacenza sarà di scena l'Ascoli di Castori, un tecnico del quale si era parlato al momento della sostituzione di Vecchi. Poi non se ne è fatto nulla fino a quando l'allenatore marchigiano non ha preso il posto di Viali sulla panchina ascolana.

Mercoledì 28 febbraio, poi, la FeralpiSalò sarà di scena al Picco di La Spezia contro un'altra squadra che ha cambiato guida tecnica, passando da Alvini (con il quale gli Aquilotti avevano vinto 2-1 a Piacenza il match d'andata) all'ex pisano D'Angelo.

SERIE B

Giornata 25ª

Ascoli-Cremonese	0-0
Bari-FERALPISALÒ	1-0
Lecco-Cosenza	1-3
Parma-Pisa	3-2
Reggiana-Ternana	0-2
Spezia-Cittadella	4-2
Catanzaro-Südtirol	2-2
Palermo-Como	3-0
Sampdoria-BRESCIA	1-1
Venezia-Modena	2-2

Classifica

SQLADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Parma	54	25	16	6	3	48	25
Cremonese	46	25	13	7	5	33	17
Venezia	45	25	13	6	6	45	31
Palermo	45	25	13	6	6	43	29
Como	45	25	13	6	6	33	28
Catanzaro	39	25	11	6	8	40	36
Cittadella	36	25	10	6	9	32	33
Modena	34	25	8	10	7	30	33
BRESCIA	33	25	8	9	8	26	25
Bari	33	25	7	12	6	27	29
Cosenza	32	25	8	8	9	29	27
Pisa	30	25	7	9	9	30	31
Reggiana	30	25	6	12	7	29	32
Südtirol	28	25	7	7	11	32	36
Sampdoria (-2)	28	25	8	6	11	32	39
Ternana	25	25	6	7	12	30	34
Spezia	25	25	5	10	10	25	38
Ascoli	23	25	5	8	12	25	32
FERALPISALÒ	21	25	5	6	14	27	41
Lecco	20	25	5	5	15	27	49

1ª e 2ª promosse in serie A-dalla 3ª all'8ª ai play off-16ª e 17ª ai play out-ultime 3 retrocesse in Serie C

Prossimo turno sabato ore 14.00

Cosenza-Sampdoria	venerdì ore 20.30
BRESCIA-Reggiana	
Cittadella-Catanzaro	
Cremonese-Palermo	
FERALPISALÒ-Ascoli	
Südtirol-Bari	
Como-Parma	ore 16.15
Pisa-Venezia	ore 16.15
Ternana-Lecco	ore 16.15
Modena-Spezia	domenica ore 16.15

Numeri



Distanza dalla salvezza. Penultima, la FeralpiSalò è ancora lontana da Sampdoria e Südtirol.



Perplesso. Il tecnico Zaffaroni

Infine, domenica 3 marzo, nuova gara interna, questa volta contro la Sampdoria di Andrea Pirlo, già battuta a fine dicembre a Marassi.

L'Ascoli ha due punti in più dei verdeblù ed al momento sarebbe retrocesso in C insieme ai salodiani ed al Lecco; lo Spezia ne ha quattro in più e giocherebbe i play out contro la Ternana; la Samp è a più sette e al momento sarebbe salva.